

Contratto di Valorizzazione Urbana

Riqualificazione Urbana e Rigenerazione Sociale del centro storico

SISTEMA DEL VERDE



LA RETE DEGLI SPAZI VERDI E DEGLI ORTI URBANI

Il centro storico di Morano è disseminato da piccole e grandi aree verdi che si possono catalogare secondo tre principali categorie:

- a)** piccoli orti urbani probabilmente creatisi in seguito a crolli o demolizioni di case rurali durante il corso dei secoli;
- b)** giardini privati annessi ad edifici di pregio architettonico ad uso delle classi agiate;
- c)** ampie aree verdi periferiche al tessuto edilizio, di proprietà forestale e potenziali parchi urbani.

Nel più ampio programma di riqualificazione urbana, il recupero e valorizzazione degli spazi verdi rappresenta uno dei nodi principali della progettazione. L'amministrazione, mediante un bando di evidenza pubblica, ha raccolto un considerevole numero di manifestazioni di interesse da parte dei cittadini, a cedere immobili e aree verdi del centro storico in attuazione del programma. Lo scopo è quello di realizzare un sistema a rete di verde pubblico attrezzato da destinare ad orti urbani da dare in gestione ad associazioni o singoli cittadini. La coltivazione degli orti è regolata da un progetto specifico, che prevede tra l'altro il recupero delle essenze autoctone, per lo più alberi da frutto, secondo una coltivazione biologica. Il tutto si configura come un luogo di produzione di prodotti tipici locali, da distribuire negli esercizi commerciali e come laboratorio di educazione ambientale ad uso delle scolaresche del circondario. Il resto delle aree verdi si prevede attrezzato sia per le attività ludiche che per il tempo libero. L'intervento ha il doppio scopo di incentivare la dotazione infrastrutturale e qualificare il decoro urbano.



LE SPECIE AUTOCTONE



IL COMPOST



Il compostaggio domestico è un processo per ricavare buon terriccio dagli scarti organici della cucina di casa (scarti di frutta, alimenti vari, pose di caffè, tè, ecc...) e del giardino (foglie, fiori, ramaglie e quant'altro c'è di rifiuto vegetale). E' importante solo seguire poche norme per ricavare dell'ottimo terriccio molto fertile da utilizzare convenientemente per le proprie piante, aiutando così l'ambiente a smaltire in maniera biologica i rifiuti che altrimenti andrebbero persi. Il compost è il risultato del processo di decomposizione che avviene naturalmente sulle sostanze vegetali alla fine del loro processo vitale.

A livello domestico si possono ricreare le condizioni ideali per la fermentazione e la trasformazione di compost di tutto quanto sopra elencato; i tempi di trasformazione sono così più brevi che in natura: in 4-6 mesi si riesce ad ottenere una trasformazione completa.

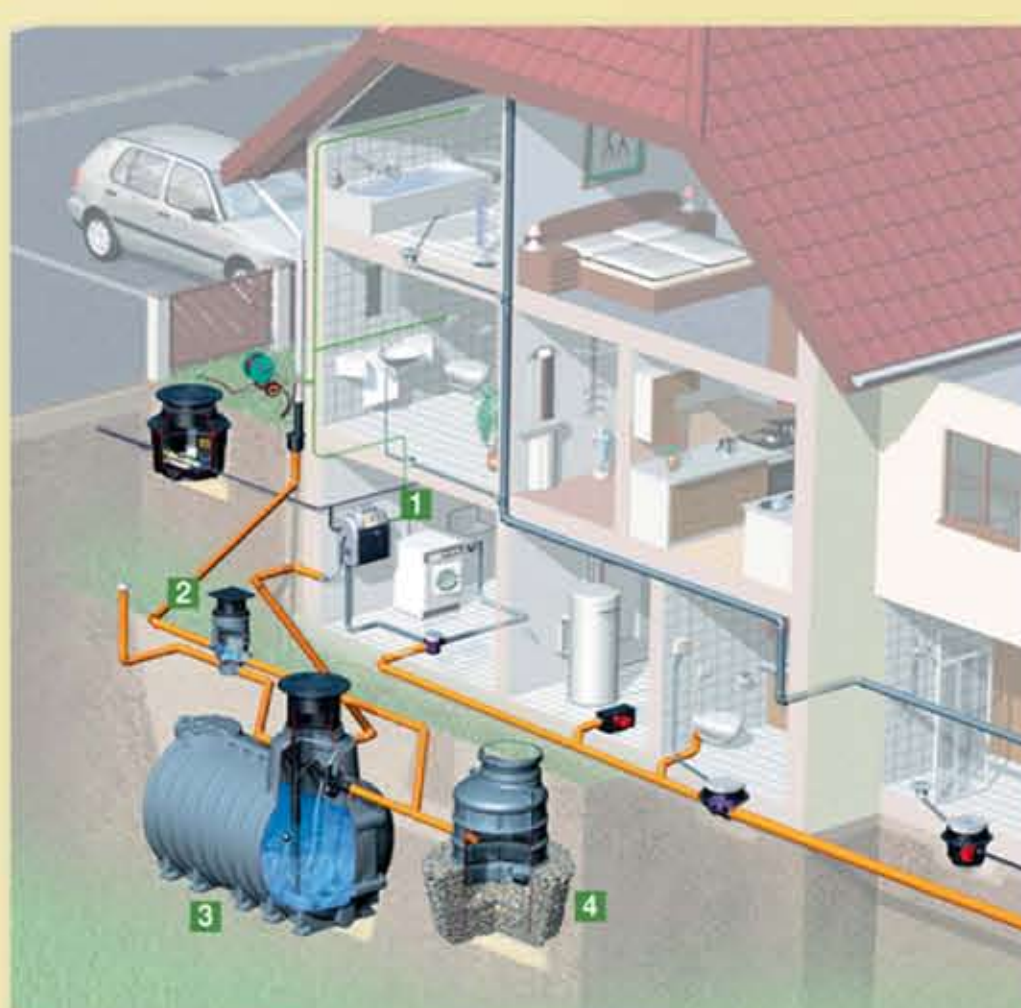
PERCHE' DEDICARSI AL COMPOSTAGGIO?

Innanzitutto per un miglioramento da un punto civico-ambientalistico e di come questo impegno contribuirebbe a cercare di risolvere il ben noto problema della gestione dei rifiuti. In secondo luogo il compostaggio è il giusto approccio per una sana e naturale concimazione per gli stessi orti urbani.

RECUPERO ACQUE PIOVANE

Negli ultimi anni, l'aumento delle pressioni sulle risorse idriche e l'affermarsi del concetto e delle azioni rivolte allo "sviluppo sostenibile" hanno messo in evidenza la correlazione che esiste tra risparmio energetico e risparmio idrico. Per questi motivi, nella progettazione dell'impianto idraulico, sono stati previsti sistemi per il risparmio dell'acqua e, quando possibile, anche il recupero ed il ri-ciclaggio della stessa. In pratica, occorre che, da un lato, una serie di misure entrino a far parte della prassi progettuale dei tecnici, e dall'altro serve, invece, che gli utenti assumano nuovi comportamenti nell'uso della risorsa acqua. Infatti, bastano alcuni piccoli accorgimenti, come la sostituzione delle docce a flusso normale 16-20 L/sec. con docce a flusso ridotto e frangi getto di ultima generazione nella rubinetteria, per incidere fortemente anche sui consumi energetici.

La dove possibile, il sistema certamente in grado di offrire un immediato contributo alla soluzione dei problemi dello spreco, della penuria e dei crescenti costi dell'approvvigionamento idrico, è quello basato sul recupero e riciclaggio delle acque piovane. I vantaggi del recupero delle acque meteoriche si riflettono positivamente anche a livello pubblico, evitando il sovraccarico della rete fognaria di smaltimento in caso di precipitazioni di forte intensità, aumentando l'efficienza dei depuratori, provvedendo a trattenere o disperdere in loco l'eccesso d'acqua piovana che non viene assorbita dal terreno rendendo inutili i potenziamenti delle reti pubbliche di raccolta.



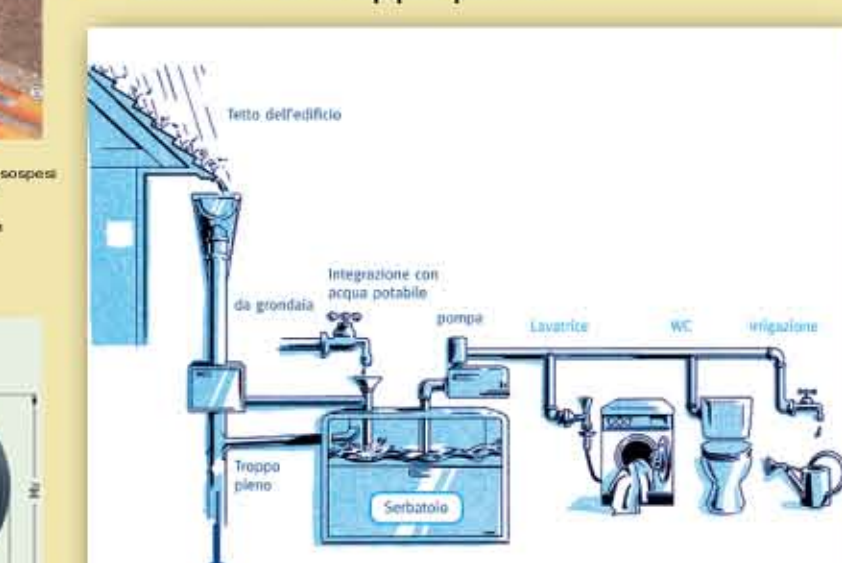
La dove possibile, nel settore residenziale, l'utilizzo di cisterne per la raccolta dell'acqua meteoriche copre circa il 50% del fabbisogno giornaliero d'acqua. Gli impieghi che si prestano al riutilizzo di queste ultime sono, in particolare, il funzionamento degli impianti sanitari e degli elettrodomestici, i consumi per le pulizie ed il bucato, l'irrigazione del giardino ed il lavaggio dell'automobile.



SCHEMA RECUPERO ACQUA PIOVANA

Schema illustrativo di un impianto d'utilizzo dell'acqua meteorica costituito dai seguenti componenti base:

- ✓ serbatoio
- ✓ filtro
- ✓ pompa
- ✓ integrazione con acqua potabile e seconda rete di condotte
- ✓ scarico di troppo pieno



Ente: Comune DI MORANO CALABRO (CS)

Progettista: Arch. Francesco Parrilla Collaboratori: Ing. Elisa Scali, Arch. Stefania Simoncelli

studioparrilla@alice.it, francesco.parrilla@unifi.it



Laboratorio
di Urbanistica
e Architettura

Parco Nazionale
del Pollino

